



Cagliari 26/09/2004

File : MREsardi  
Disk: P4/doc/MRE

Ill. on.  
Carla Mazzuca Poggiolini  
Camera dei Deputati  
Roma

Ill. onorevole

Le scrivo dalla Sardegna, dove resiste una sparuta schiera di repubblicani schierati sul versante di sinistra.

Mi fa piacere, immenso piacere, che Lei in aula abbia issato il vessillo di quei "patriottici" repubblicani che non hanno mai dimenticato l'insegnamento di Mazzini e di Ugo La Malfa, a nome della formazione repubblicana dell'Mre. Di questo gliene sono grato.

In Sardegna, dopo la scissione del Pri, degli anni '90, i repubblicani che non si identificavano in Giorgio La Malfa hanno avuto notevoli difficoltà ad organizzarsi a sinistra, tanto che, dopo le esperienze storiche sfumate di Alleanza democratica, Unione dei Democratici, Patto dei Democratici, ecc., alcuni di noi (tra i quali il sottoscritto) hanno contribuito alla creazione dei Ds-Democratici di sinistra, altri sono approdati per vie traverse nella Margherita, mentre altri ancora sono rimasti in attesa ad attendere lo sviluppo degli eventi o si sono dispersi.

Nella nostra isola, dopo una visita dell'amico Dodo Battaglia che ha spianato la strada verso l'Mre, è venuta un paio di volte a farci visita l'on. Luciana Sbarbati, con la quale ci siamo riuniti sia per discutere dei problemi di riorganizzazione dei repubblicani isolani che si riconoscono nel Movimento repubblicani europei, che in concomitanza delle scorse elezioni regionali sarde di giugno, che hanno visto il candidato governatore Renato Soru, ex leader di Tiscali, sbaragliare la compagine uscente di centrodestra.

Politicamente qui al nostro interno si stanno delineando due ipotesi politiche. La prima (che è anche la più accreditata) vede i repubblicani dell'Mre appoggiare la lista di "Progetto Sardegna", creata da Renato Soru quale sostegno per le regionali scorse; la seconda che punta a creare un polo di repubblicani che agiscano strettamente nell'ambito dell'Ulivo. Quest'ultima ipotesi tuttavia non riscuote grossi favori perché, reputandoci noi elettoralmente deboli, si avrebbero più possibilità elettive in una lista senza politici affermati che non contro i grossi calibri dell'Ulivo.

C'è poi all'orizzonte il problema degli amici che, pur repubblicani ed aderenti all'Mre, tuttora sono tesserati in altre forze politiche, considerando l'Mre un "movimento" aperto, e non ancora un vero e proprio partito.

In Sardegna, tra i leader repubblicani, Le segnalo Lello Puddu di Cagliari (338.5437554), Giannetto Massaiu di Nuoro (328.8325818), e Giovanni Merella di Sassari (335.7168059) che è anche l'attuale coordinatore regionale dell'Mre sardo.

Le invio queste informazioni solo a titolo conoscitivo, sperando di poterLa ricevere presto in Sardegna, nostra ospite, insieme agli altri amici repubblicani ... quelli veri!

La saluto distintamente

Giovanni Corrao